

OICE

www.oice.it

*Intervista al dott. Francesco Fiermonte, Responsabile
Progetto Internazionalizzazione OICE
a cura di Infomest*



Può presentare brevemente l'OICE e descrivere qual è la vostra mission?

L'OICE è l'Associazione che rappresenta le organizzazioni italiane di ingegneria, architettura e di consulenza tecnico-economica. Costituita nel 1965, l'OICE aderisce a Confindustria.

L'OICE ha 500 associati che impiegano oltre 22.000 ingegneri, architetti e tecnici. Il fatturato globale degli Associati OICE ammonta nel 2005 a 8,6 miliardi di euro realizzato per più della metà all'estero.

L'attività delle società di ingegneria consiste nello svolgimento degli studi preliminari, gli studi di fattibilità, la progettazione, la direzione lavori, il collaudo, l'avviamento, la gestione, la formazione professionale, l'assistenza tecnica, il trasferimento di tecnologia, la valutazione dell'impatto ambientale, le analisi tecniche, economiche, finanziarie, di marketing, la ricerca di finanziamenti, il project ed il construction management.

I campi di attività delle società di ingegneria coprono tutti i settori dell'economia, dall'agricoltura all'energia, alle infrastrutture, all'industria, alle strutture terziarie e commerciali, cioè ogni settore in cui sia necessario progettare, organizzare, razionalizzare, costruire.

L'OICE promuove la cultura dell'ingegneria e del progetto, tutela gli interessi della categoria e interagisce con le istituzioni fornendo contributi di idee nelle materie di propria competenza. Promuove altresì l'immagine sul mercato delle società di ingegneria e offre numerosi servizi agli Associati. Avanza proposte, mantiene rapporti con i principali committenti nazionali ed internazionali, organizza dibattiti e convegni, cura e diffonde varie pubblicazioni.

Sul piano della rappresentanza nazionale delle categorie imprenditoriali, l'OICE ha promosso sin dagli anni '80 la creazione in Italia di una federazione del "terziario avanzato" (oggi Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici) e a livello internazionale è stata tra i promotori dell'EFCA, (European Federation of Engineering Consultancy Associations), con sede a Bruxelles, che rappresenta e tutela in Europa e nel mondo gli interessi dell'ingegneria organizzata.

Quali sono le richieste dei vostri associati che sono interessati ad operare nella Federazione Russa e che servizi offrite loro?

Per il settore dell'ingegneria e della consulenza il mercato Russo offre grandi opportunità di business.

E' importante conoscere le fonti di informazione e il meccanismo di decisione sugli affidamenti dei servizi in quanto la Russia è una federazione e anche le regioni e le grandi municipalità hanno grande autonomia di impegni finanziari per infrastrutture, ambiente, trasporti etc..

Altrettanto importante è conoscere gli enti intermedi (tecnici) dei vari Ministeri o enti locali e le società russe.

Per poter operare su un mercato con dimensioni così importanti i nostri associati che sono di dimensione medio piccola a raffronto dei loro concorrenti stranieri si debbono riunire in consorzi.

Sussiste inoltre il problema delle abilitazioni che impongono alle società straniere di associarsi con società locali per operare su quel mercato.

Per rispondere a queste esigenze l'OICE ha costituito un'Antenna affidandola ad un Architetto Italiano esperto del settore residente a Mosca. Il Responsabile Antenna OICE a Mosca, Guido Mastrogiacomo, è costantemente a disposizione degli Associati per qualsiasi tipo di iniziativa nella Federazione Russa.



Che progetti state realizzando o intendete realizzare per promuovere l'internazionalizzazione dell'OICE con particolare riguardo alla Federazione Russa?

L'Antenna OICE a Mosca è operativa dal 2004 e fornisce in maniera continuativa informazione, assistenza, promozione, business scouting.

Nel maggio 2006 è stata realizzata una Missione di Associati OICE in Russia per dare agli Associati un contatto diretto con la realtà locale e presentare il nostro settore alle controparti Russe.

8 mesi dopo, il 19 febbraio 2007, il Vice Presidente OICE con delega all'internazionalizzazione Arch. Pier Paolo Vecchi ha firmato a Mosca tre protocolli d'intesa per facilitare l'ingresso delle imprese associate in tre fondamentali settori dell'economia Russa: Architettura ed Urbanistica, Infrastrutture ed Energia.

Il protocollo con l'Unione degli Architetti di Mosca, sottoscritto congiuntamente dall'OICE e dall'Ordine degli Architetti di Roma, rappresentato dal Presidente Amedeo Schiattarella, apre la porta a tutti i programmi di riqualificazione urbana del Comune di Mosca.

Il protocollo con Rostransmodernisatie, l'Agenzia del Ministero dei Trasporti della Federazione Russa incaricata di studiare il rinnovamento di tutto il sistema dei trasporti, consente agli Associati di essere informati sugli importanti sviluppi in corso nel settore infrastrutturale.

Il Protocollo con il Moscow Power Engineering Institute, la più prestigiosa Università d'Ingegneria nel settore energetico permette di sviluppare la collaborazione in questo settore strategico per le nostre economie.

In questo senso quali sono, secondo lei, i punti di forza del mercato della Federazione Russa?

Mercato in rapida espansione dove sono disponibili ingenti capitali pubblici e privati in cui le società di consulting italiane possono fornire un contributo importante in alcuni settori di nicchia.

Per esempio l'accordo con Rostransmodernisatie ha avuto un'operatività immediata dando ad un consorzio di 5 Associati OICE specializzato nel settore portuale l'opportunità di firmare a fine maggio 2007 un contratto di collaborazione per la modernizzazione del porto di Soci sul Mar Nero. Ricordo che Soci è una delle 3 città shortlisted per le olimpiadi invernali del 2014 e che il Governo Russo ha stanziato 18 miliardi di dollari per l'ammodernamento infrastrutturale della regione.



Oltre alle grandi opportunità nel settore infrastrutturale vanno sottolineate le grandi opportunità che derivano dall'implementazione dei trattati internazionali (la Russia ha recentemente firmato il Protocollo di Kyoto) che comportano sostanziali investimenti nel settore delle tecnologie innovative.

E le problematiche?

Per operare nella Federazione Russa bisogna ragionare con dimensioni che sono tre/quattro volte quelle che concepiamo in Italia.

C'è anche il problema delle abilitazioni che comportano un investimento di 18 mesi prima di poter essere operativi.

La soluzione per "russificare" la nostra azione su quel mercato è sicuramente quella di sviluppare joint ventures con società locali di consulting.

Non si può sottovalutare infine la concorrenza dei grandi gruppi internazionali interessati a questo mercato.

Quali ritiene siano le prospettive a medio e lungo termine della cooperazione italo-russa in tema di energia, infrastrutture e architettura?

L'interscambio Cominciamo con l'architettura.

Fino alla fine dell'800 l'Italia ha esercitato un'importante influenza architettonica in Russia. Rastrelli, Michetti, Quarenghi, Rossi, Rinaldi e Chiaveri sono stati illustri rappresentanti della nostra cultura architettonica in Russia.

Oggi la presenza dei nostri architetti in Russia è quanto meno in ombra. L'OICE ha quindi sottoscritto il Protocollo di collaborazione con l'Unione degli Architetti di Mosca per ridare visibilità a questo settore in Russia.

La collaborazione si svolgerà nei settori della riqualificazione urbana e della progettazione nei nuovi business centers che si sviluppano a Mosca.



Nel settore infrastrutturale il protocollo sottoscritto con Rostransmodernisatie ci apre la porta a tre settori in rapida espansione: porti, aeroporti ed autostrade.

Siamo già operativi nel Mar Nero con il porto di Soci e contiamo di estendere il nostro contributo ad altri porti nel Caspio, nel Baltico e nel mar di Berent.

Per quello che riguarda le autostrade ci sono progetti importanti come la Mosca San Pietroburgo , la Mosca Crimea e la Mosca Minsk di estremo interesse per i nostri Associati.

Nel settore aeroportuale è da sviluppare la terza pista dell'Aeroporto Sheremetievo di Mosca, il master plan per l'Aeroporto Pulkovo di S. Pietroburgo e l'hub siberiano di Krasnoyarsk.

Per il settore dell'Energia la nostra azione si inserisce nella logica di una sempre miglior collaborazione tra i nostri paesi in questo settore di strategica importanza per il nostro paese.

Intervista realizzata da Informest a giugno 2007

